



Provincia di Pistoia
SERVIZIO LAVORO E POLITICHE SOCIALI

**Osservatorio Provinciale
sul Mercato del Lavoro**



**1° TRIMESTRE
2005**



PROVINCIA DI PISTOIA

**SERVIZIO LAVORO E POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E STATISTICA**

Le linee del presente Rapporto sono state predisposte dall'Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro sotto la guida della responsabile Paola Ferretti.

In particolare la relazione è stata redatta dal Dirigente del Servizio Lavoro, Mauro Gori; le tabelle e i grafici sono stati elaborati dal Dott. Riccardo Bianchi e dal Dott. Marco Pagni su dati estrapolati dalla banca dati Idol tramite l'utilizzo dello strumento software Datawarehouse .



COMMENTO

Nel report trimestrale dell'Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro vengono elaborati i dati riguardanti gli "avviamenti e le cessazioni" dal collocamento. Nel primo trimestre 2005 si delineano alcune significative tendenze che riguardano il mercato del lavoro a livello locale, che assumono particolare valore per coloro, che rispetto ai fenomeni evidenziati, sono chiamati ad orientare le proprie politiche ed iniziative.

Nei mesi di gennaio-marzo 2005 il saldo positivo fra avviamenti e cessazioni di 1.888 pratiche è dato da 7.808 avviamenti e da 5.920 cessazioni. Confrontando il dato con lo stesso trimestre dello scorso anno, si è registrato un aumento degli avviamenti (+920, il 13,4%), con un'alta percentuale femminile (+ 21,4%), mentre assai più lieve è stato l'aumento degli avviamenti maschili (+5,6%). Anche le cessazioni hanno subito un aumento, sia pure più limitato (+496, il 9,1%).

Questo saldo positivo di 1.888 pratiche è dato, come negli ultimi trimestri, dai rapporti di lavoro a tempo determinato (+1.352); buono è anche il dato riguardante gli apprendisti (+295) e i rapporti di lavoro cosiddetti "atipici" (+229), mentre il saldo dei contratti a tempo indeterminato è leggermente negativo (-30).

Gli avviamenti degli extracomunitari risultano essere 833, a fronte di 639 cessazioni, con un saldo positivo di 194 pratiche.

Un altro dato da sottolineare, di notevole importanza, non approfondito dal nostro rapporto, ma solamente accennato, è quello relativo alle trasformazioni dei rapporti di lavoro già in essere. Nel corso di questo primo trimestre 2005 abbiamo avuto 977 trasformazioni in contratti a tempo indeterminato, un segnale che rileva una stabilizzazione del lavoro e che può essere interpretato anche come volontà delle aziende a prediligere la prima assunzione con contratti a termine, per poi stabilizzare il rapporto con contratto a tempo indeterminato.

Da evidenziare che i dati elaborati fanno riferimento, salvo dove diversamente indicato, ad avviamenti e cessazioni effettuati da parte di aziende pistoiesi.

Dall'analisi della serie storica degli avviamenti/cessazioni per il primo trimestre, si vede come nella nostra provincia si vada sempre più verso una equidistribuzione del mercato del lavoro, cioè ad una sostanziale parità di genere; addirittura nei primi tre mesi del 2005 si è verificato, relativamente alle assunzioni, il "sorpasso" delle donne rispetto agli uomini. Sempre dalla serie storica notiamo come rispetto all'anno 2002 (preso come base di riferimento), vi sia stato un aumento degli avviamenti del 31,8% e delle cessazioni del 21,1%.

Interessanti sono i dati relativi alle prime tabelle che nella comparazione fra le due macrozone della nostra provincia (quella della Valdinievole e l'Area Pistoiese compresa la montagna), non evidenziamo significative differenze, ma solo una leggera prevalenza della macrozona pistoiese (53,6% per gli avviamenti e 52,5% per le cessazioni) (Tab.1).

Nella tabella 2 vengono invece riportati gli avviamenti e le cessazioni dei lavoratori pistoiesi suddivisi per comune nella quale opera l'azienda. Gli avviamenti sono 7.425 di cui il 76,6% presso aziende della nostra provincia e il restante 23,4% nelle altre province toscane o anche fuori regione (1,2%). Le cessazioni risultano essere invece 5.498; di queste quasi il 90% riguardano lavoratori occupati in aziende pistoiesi.

La tabella successiva ci mostra la provenienza dei lavoratori impiegati dalle nostre aziende: quasi l'80% di questi sono domiciliati nella nostra provincia, mentre il restante 20% proviene o da altre province toscane (soprattutto dalle province di Prato e Firenze) o da altre regioni (8%). Fra i comuni detiene il saldo positivo più alto Pistoia (+438), con circa il 22% del totale degli avviamenti e delle cessazioni; Montecatini, Monsummano e Pescia, invece, sono i comuni che insieme hanno oltre il 50% degli avviamenti e cessazioni della Valdinievole (Tab.3).

La tabella 4 mette in evidenza i dati relativi ai fenomeni sopra descritti riferiti ai lavoratori domiciliati nei vari comuni della provincia.

Analizzando il trend mensile in questo primo trimestre 2005 risulta che, rispetto all'anno precedente, l'aumento di avviamenti è maggiore nei primi due mesi nell'anno (Tab.5-6 e relativi grafici).

Dato interessante è quello riportato nella tabella 7, con i relativi grafici, che evidenzia i movimenti dei lavoratori in aziende della nostra provincia relativamente ad avviamenti e cessazioni; ossia quanti lavoratori della Valdinievole

sono stati assunti da aziende dello stessa zona e quanti da parte di aziende di Pistoia e viceversa. In totale sono circa 6.000 gli avviamenti di lavoratori pistoiesi in aziende pistoiesi e 4.681 le cessazioni.

Altro dato molto interessante, è quello relativo agli avviamenti e alle cessazioni per settore aziendale, suddiviso per zona di domicilio dell'azienda. Da evidenziare i saldi positivi della maggior parte dei settori, in particolare Servizi (+467), Agrindustria (+286) e Istruzione (+211). Da segnalare il settore Tessile che manifesta finalmente un saldo positivo, anche se lieve (+38), invece il Calzaturiero/Conciario con il saldo negativo di 24 pratiche, conferma la crisi che investe ormai da tempo questo settore. Servizi e Alberghi e ristoranti sono i settori che registrano il maggior numero di pratiche di avviamento (rispettivamente 1.186 e 1.152) e di cessazione (719 e 994) (Tab.8).

Analizzando gli avviamenti delle aziende pistoiesi, confermiamo il dato accennato precedentemente e cioè che prevale la componente femminile rispetto a quella maschile (51,7% e 48,3%) sia per quanto riguarda gli avviamenti che gli avviati, che ammontano in totale a 5.557. (Tab.9)

Considerando il numero degli avviamenti per età notiamo che le classi 18-24 e 25-29 registrano il maggior numero di avviamenti con il 37,5% del totale (Tab.10), leggermente inferiore al dato dei primi tre mesi del 2004 in cui si attestava al 41,7%, mentre sono in aumento di circa due punti percentuali gli ultracinquantenni attestandosi all'11,6%. Suddividendo gli avviamenti oltre che per età anche per genere si nota che la differenza fra maschi e femmine è concentrata fra le prime due e le ultime due classi, dove i maschi sono superiori alle femmine ; nelle fasce centrali a partire dai 25 anni fino ai 49 il numero delle donne è leggermente superiore a quello degli uomini, con valori percentuali compresi fra il 50,9% e il 58,2%.

Risulta quindi evidente come i maschi entrino prima nel mercato del lavoro, infatti il 21,7% vi accede nei primi 24 anni di età, contro il 16,7% delle femmine, risultato derivante probabilmente dal prolungamento degli studi da parte di buona parte delle donne.

La classe di età con il maggior numero di avviamenti è quella femminile fra i 25 e i 29 anni, con 831 avviamenti, pari al 10,6% del totale (Tab.11 e relativi grafici).

La tipologia di rapporto maggiormente utilizzata è il tempo determinato con ben 4.267 avviamenti pari al 54,6%, seguito dal 23,3% di contratti a tempo indeterminato. Per queste due tipologie di contratto è alto anche il ricorso al tempo parziale. Da notare il leggero calo degli apprendisti rispetto al primo trimestre del 2004 attestandosi all'8,5% e l'aumento sia dei lavoratori atipici, arrivati a circa l'8% e del lavoro interinale (5,5%)(Tab.12).

Incrociano poi il tipo di rapporto di lavoro con il sesso (Tab.13), è da notare che le donne prevalgono nei rapporti a tempo determinato con il 57,3% . Analizzando i due generi distintamente notiamo come solo il 20,4% delle donne viene assunta a tempo indeterminato contro il 26,5% degli uomini, anche se quest'ultimo valore è minore di quattro punti percentuali rispetto a quello fatto registrare l'anno precedente (Grafici 19 e 21).

Per quanto riguarda la nazionalità dei lavoratori, vediamo come sempre che gli italiani risultano essere circa il 90% del totale, mentre per la rimanente parte vi è ormai la tradizionale prevalenza degli albanesi (3,8%) seguiti dai rumeni (1,7%) e dai marocchini (1,0%). Da notare inoltre la presenza di lavoratori di ben 58 nazionalità diverse all'interno del nostro contesto territoriale(Tab.14).

Il totale degli avviamenti di lavoratori extracomunitari, suddivisi per domicilio e per settore, è di 883 , di cui il 71,3% sono lavoratori domiciliati in provincia di Pistoia. Circa la metà di loro sono impiegati nei settori che tradizionalmente usano lavoratori extracomunitari: Costruzioni (155, pari al 18,6%), Alberghi e ristoranti (124, pari al 14,9%) e Agrindustria (117, pari al 14%). In questa tabella si calcola anche l'incidenza degli avviamenti dei lavoratori extracomunitari rispetto al totale provinciale: il settore con la maggiore incidenza è quello dei Servizi domestici con il 56,1%, seguito dall'Agrindustria con il 27,2% e dalle costruzioni con il 23,6%. In totale l'incidenza degli extracomunitari nella nostra provincia è del 10,7% (Tab.15).

Considerando negli avviamenti registrati in totale, le caratteristiche di genere all'interno degli ambiti settoriali, risulta che quelli a prevalente componente maschile sono, come sempre, (fra i più rappresentativi per la nostra provincia): Costruzioni, Agrindustria, Trasporti e Industrie metallifere. In questi settori i maschi variano fra l'80% e il 95% per le Costruzioni; a netta prevalenza femminile si caratterizzano invece il settore dell'Istruzione, quello della Sanità e dei Servizi domestici, con le donne che aumentano dall'82% al il 94% (Tab.16). Analizzando i due sessi distintamente, il settore di maggiore occupazione per i maschi risulta essere quello delle Costruzioni con il 16,9% seguito da Alberghi e ristoranti con il 13,9%; per le femmine invece i settori più rappresentativi sono i Servizi con il 18,8% e l'istruzione con il 18% (Grafici 22 e 23).

Distribuendo gli avviamenti per tipo rapporto e settore, si ricava qual è il tipo di contratto di lavoro utilizzato in misura prevalente per ogni settore. Da questo approfondimento risulta (come ci aspettavamo), che gli Alberghi e ristoranti utilizzano in maggioranza avviamenti a tempo determinato, nell'Istruzione addirittura il 96,6% dei contratti è a tempo determinato. Il tempo indeterminato è la forma predominante, invece, per le Costruzioni (43,8%) ed anche per il Tessile (38,1%). Il settore che si avvale più degli apprendisti è quello delle Costruzioni con il 19,6%. Il settore dei Trasporti è quello che assume più lavoratori con contratti atipici (il 17%), mentre il settore dei Servizi si rivolge per lo più ad agenzie di lavoro interinale (46,1%) (Tab.17).

In questo primo trimestre del 2005 abbiamo ritenuto utile inserire una nuova tabella e cioè quella relativa agli avviamenti suddivisi per qualifica al fine di valutare quale siano le figure più ricercate dalle aziende della nostra provincia. I dati rilevano che circa un quarto degli avviamenti (1.149 pratiche) riguardano lavoratori con qualifica di “personale non qualificato in edilizia, miniera ed industria”. Da notare 971 avviamenti (il 20,2%) afferenti alle “professioni dell'alberghiero, bar e ristorazioni”, mentre il 18,2% riguarda “impiegati esecutori di ufficio”. Più bassi sono i valori percentuali di “tecnici servizi alla persona” (12,3%) e “servizi alla persona” (10%). Per quanto riguarda la suddivisione per sesso, le differenze sostanziali le riscontriamo nella prima tipologia di qualifica (indicata precedentemente) in cui, ovviamente, gli uomini sono in numero nettamente superiore alle donne; infatti il 22,8% dei maschi è stato assunto con questo tipo di qualifica contro il 7,4% delle femmine. Altra sostanziale differenza riguarda la qualifica “tecnici servizi alla persona”; in questo caso prevalgono le donne, 13,2% contro l'1,4% dei maschi (tab. 18 e grafici 24,25).

Analizzando nel dettaglio le cessazioni, notiamo, anche che in questo caso, le femmine sono in numero leggermente superiore ai maschi, sia per il numero di cessazioni che dei cessati (Tab.19). Considerando il numero di cessazioni per fasce età è da rilevare anche qui che il maggior numero è concentrato nelle fasce di età 18-29 con il 42% del totale (Tab.20). Le cessazioni delle donne raggiungono il picco più alto nella fascia di età compresa fra i 25-29 anni, con 735 cessazioni pari al 12,4% del totale (Tab.21).

Per quanto riguarda le cessazioni per tipo rapporto, in termini assoluti, ben 2.915 sono rapporti a tempo determinato pari al 49,2% e 1.847 a tempo indeterminato (31,2%); inserendo anche la variabile sesso, notiamo che il 59,2% delle femmine terminano il loro rapporto a tempo determinato contro il 38,1% dei maschi, mentre ben il 40,2% dei maschi chiudono il loro rapporto a tempo indeterminato contro il 23,1% delle femmine (Tab.22 e 23).

Gli extracomunitari seguono lo stesso andamento visto per gli avviamenti, con un totale pari al 10,8% di incidenza extracomunitaria all'interno della provincia, con ai primi posti i settori Servizi domestici, Agrindustria e Costruzioni (Tab.24-25 e grafico 35).

Analizzando i motivi delle cessazioni, rimangono le dimissioni come causa principale dell'interruzione del rapporto, anche se in notevole calo rispetto ai precedenti trimestri raggiungendo il 34,7% (-9,1% rispetto al 2004). Circa la metà delle cessazioni (48,9%) è rappresentato invece “dalla fine del rapporto a termine” e “dalla chiusura automatica del rapporto a tempo determinato”. Da segnalare inoltre il 4,7% delle chiusure dei rapporti a causa della cessazione dell'attività aziendale (Tab.26). Approfondendo il dato sulle dimissioni, si nota che il 63,2% riguarda i maschi, mentre si ha l'andamento opposto per fine rapporti a termine e chiusura automatica, pari a circa il 65%, per le donne (Tab.27). A conferma del dato sopra citato, analizzando i due sessi, si nota che per quanto riguarda le femmine le due cause principali di cessazione sono fine rapporto a termine e chiusura automatica che insieme racchiudono oltre il +60% del totale delle cessazioni femminili. Per i maschi invece la causa prevalente sono le dimissioni con il 46,3%, anche se è da registrare un calo rispetto al primo trimestre del 2004 (Grafici 37-38).

I settori aziendali, così come visto in precedenza, che hanno fatto registrare più cessazioni sono Alberghi e Ristoranti, Servizi e Istruzione. Si hanno differenze marcate fra i sessi negli ambiti lavorativi che sono caratterizzati da una prevalente presenza maschile o femminile (Tab.29).

I dati risultano ancora più evidenti se consideriamo i due sessi distintamente per settore; le femmine prevalgono nel settore Istruzione (18,8%), seguito da Alberghi e ristoranti (17,8%), mentre i maschi nelle Costruzioni (17,5%) e nell'Alberghiero (16,6%), (Grafici 39-40).

Il Dirigente del Servizio Lavoro e Politiche Sociali
Mauro Gori

Quadro sintetico degli avviamenti e cessazioni relative al primo trimestre 2005

	Totale	Sesso		Tipo rapporto						
		Maschi	Femmine	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Interinale	Apprendistato	Atipici	Lavoro a domicilio	C.F.L.
Avviamenti	7.808	3.709	4.099	1.817	4.267	428	660	620	16	-
Cessazioni	5.920	2.803	3.117	1.847	2.915	353	431	325	32	17
Saldo	1.888	906	982	-30	1.352	75	229	295	-16	-17

Di cui Extracomunitari

	Totale	Sesso		Tipo rapporto						
		Maschi	Femmine	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Interinale	Apprendistato	Atipici	Lavoro a domicilio	C.F.L.
Avviamenti	833	492	341	312	361	39	82	38	1	-
Cessazioni	639	379	260	276	260	10	48	42	2	1
Saldo	194	113	81	36	101	29	34	-4	-1	-1

Confronto sintetico degli avviamenti e cessazioni di aziende pistoiesi fra il 1° trimestre 2005 e 2004

	1° trimestre 2005			1° trimestre 2004			Variazione Assoluta e Percentuale					
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	%	Maschi	%	Femmine	%
Avviamenti	7.808	3.709	4.099	6.888	3.513	3.375	920	13,4%	196	5,6%	724	21,4%
Cessazioni	5.920	2.803	3.117	5.424	2.669	2.755	496	9,1%	134	5,0%	362	13,1%
Saldo	1.888	906	982	1.464	844	620						

Avviamenti e cessazioni di aziende pistoiesi - Serie Storica primo trimestre 2002-2005

Anno	Totale		Femmine		Maschi		Variazione % avviamenti		Variazione % cessazioni	
	Avviamenti	Cessazioni	Avviamenti	Cessazioni	Avviamenti	Cessazioni	Anno precedente	Anno 2002	Anno precedente	Anno 2002
2002	6.304	4.389	3.867	2.437	2.437	1.952				
2003	5.926	4.889	3.378	2.821	2.548	2.068	-6,0%	-6,0%	11,4%	11,4%
2004	6.888	5.424	3.513	2.669	3.375	2.755	16,2%	9,3%	10,9%	23,6%
2005	7.808	5.920	3.709	2.803	4.099	3.117	13,4%	31,8%	9,1%	21,1%

Serie storica primo trimestre 2002-2005

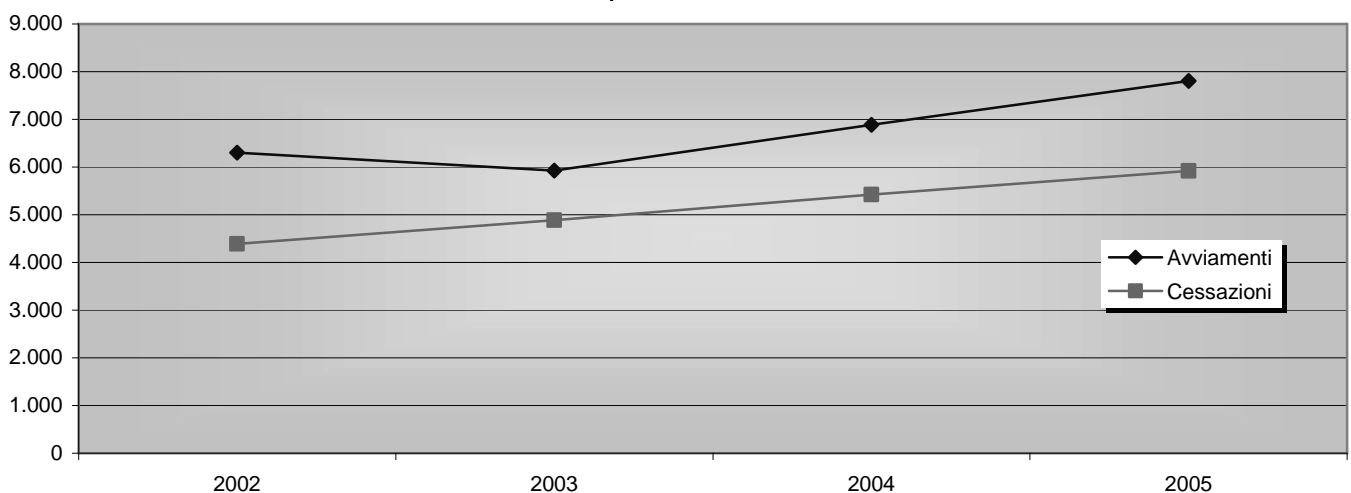
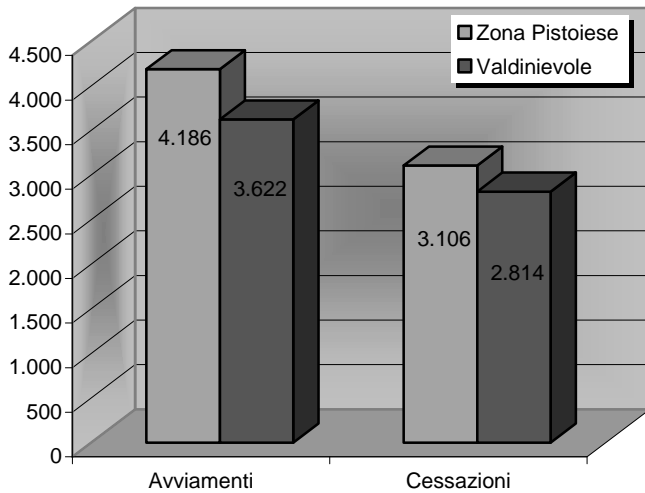
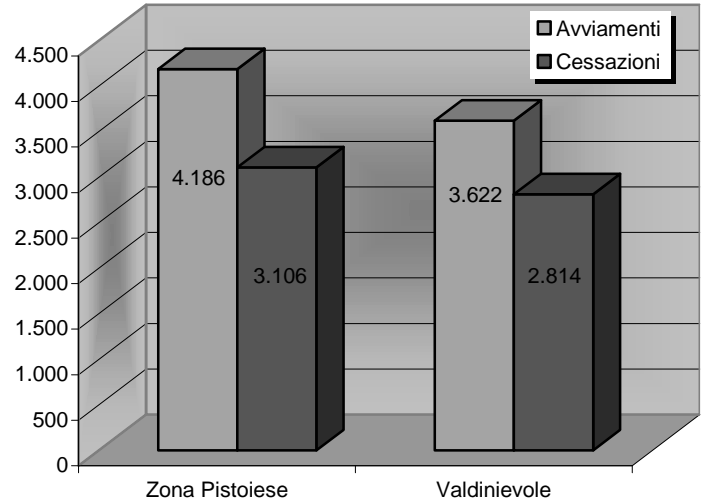


Tabella 1 - Riepilogo avviamenti/cessazioni di aziende pistoiesi suddivise per zona azienda

Zona	Avviamenti	Valori %	Cessazioni	Valori %	Saldo
Zona Pistoiese	4.186	53,6%	3.106	52,5%	1.080
Valdinievole	3.622	46,4%	2.814	47,5%	808
Totale	7.808	100%	5.920	100%	1.888

Grafico 1a - Avviamenti/Cessazioni per zona**Grafico 1b - Avviamenti/Cessazioni per zona****Tabella 2 - Riepilogo avviamenti/cessazioni di lavoratori pistoiesi suddivisi per zona azienda**

Zona	Avviamenti	Valori %	Cessazioni	Valori %	Saldo
Zona Pistoiese	2.839	38,2%	2.492	45,3%	347
Valdinievole	2.851	38,4%	2.425	44,1%	426
Totale Provincia di Pistoia	5.690	76,6%	4.917	89,4%	773
Prato e provincia	654	8,8%	273	5,0%	381
Lucca e provincia	384	5,2%	129	2,3%	255
Firenze e Provincia	366	4,9%	54	1,0%	312
Pisa e Provincia	121	1,6%	38	0,7%	83
Altre Province Toscane	118	1,6%	52	0,9%	66
Altre Province	92	1,2%	35	0,6%	57
Totale altre Province	1.735	23,4%	581	10,6%	1.154
Totale	7.425	100%	5.498	100%	1.927

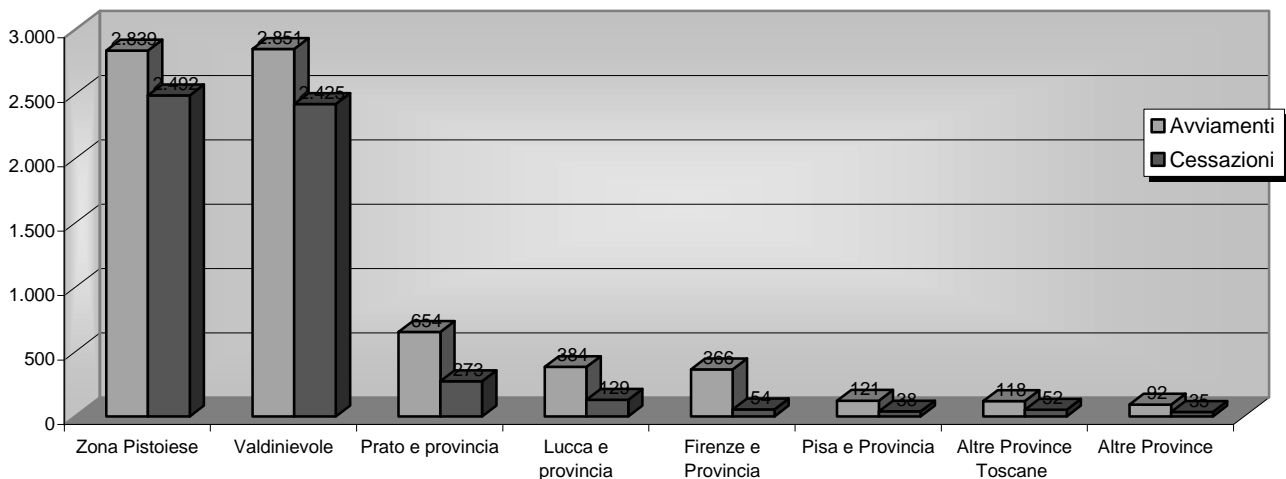
Grafico 2 - Avviamenti/Cessazioni per comune azienda

Tabella 3 - Riepilogo avviamenti/cessazioni da aziende pistoiesi per comune domicilio lavoratore

Comune	Avviamenti	Valori %	Cessazioni	Valori %	Saldo
PISTOIA	1759	22,5%	1321	22,3%	438
QUARRATA	365	4,7%	297	5,0%	68
SERRAVALLE PISTOIESE	210	2,7%	172	2,9%	38
AGLIANA	201	2,6%	155	2,6%	46
MONTALE	146	1,9%	108	1,8%	38
SAN MARCELLO PISTOIESE	122	1,6%	94	1,6%	28
MARLIANA	53	0,7%	46	0,8%	7
PITEGLIO	35	0,4%	19	0,3%	16
CUTIGLIANO	25	0,3%	18	0,3%	7
ABETONE	19	0,2%	19	0,3%	0
SAMBUCA PISTOIESE	8	0,1%	4	0,1%	4
Tot. Zona Pistoiese	2.943	37,7%	2.253	38,1%	690
MONTECATINI-TERME	749	9,6%	636	10,7%	113
MONSUMMANO TERME	567	7,3%	446	7,5%	121
PESCIA	402	5,1%	270	4,6%	132
PONTE BUGGIANESE	251	3,2%	196	3,3%	55
PIEVE A NIEVOLE	235	3,0%	211	3,6%	24
BUGGIANO	216	2,8%	180	3,0%	36
MASSA E COZZILE	190	2,4%	145	2,4%	45
LAMPORECCHIO	143	1,8%	99	1,7%	44
LARCIANO	122	1,6%	98	1,7%	24
UZZANO	107	1,4%	75	1,3%	32
CHIESINA UZZANESE	74	0,9%	72	1,2%	2
Tot. Valdinievole	3.056	39,1%	2.428	41,0%	628
Prato e Provincia	473	6,1%	254	4,3%	219
Firenze e Provincia	270	3,5%	185	3,1%	85
Lucca e Provincia	261	3,3%	172	2,9%	89
Pisa e Provincia	65	0,8%	53	0,9%	12
Altre Province Toscane	136	1,7%	102	1,7%	34
Altre Province	604	7,7%	473	8,0%	131
Totale	7.808	100%	5.920	100%	1.888

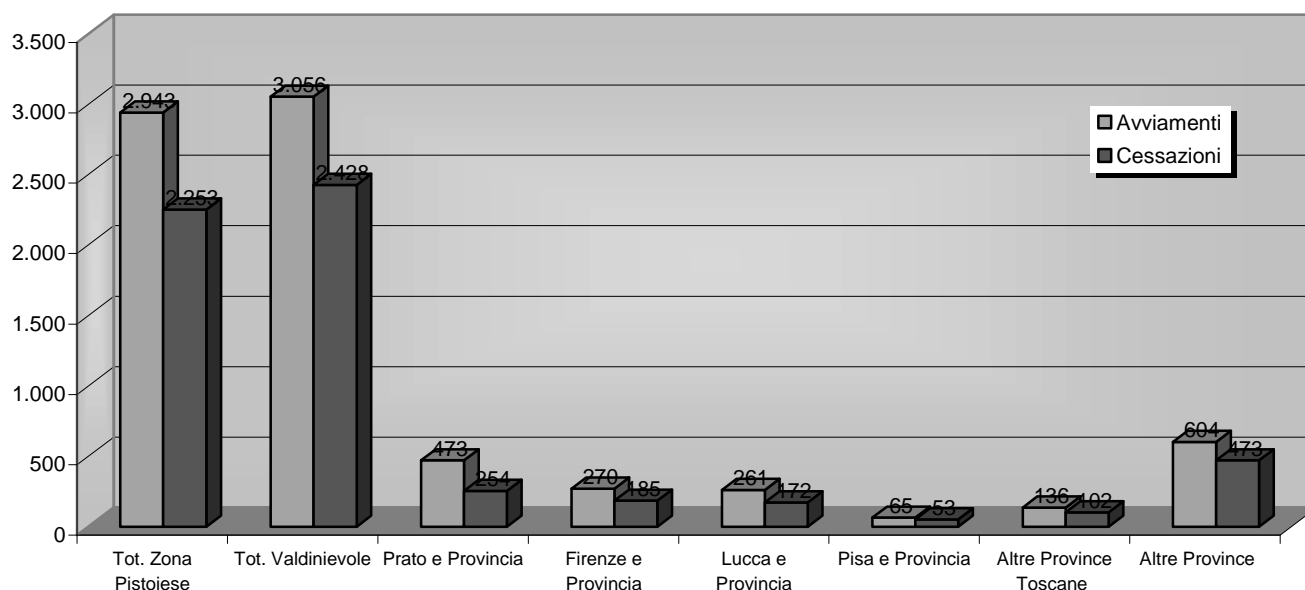
Grafico 3 - Avviamenti/Cessazioni per comune domicilio

Tabella 4 - Riepilogo avviamenti/cessazioni di lavoratori pistoiesi per comune domicilio

Comune	Avviamenti	Valori %	Cessazioni	Valori %	Saldo
PISTOIA	2.007,00	27,0%	1719	31,3%	288
QUARRATA	490	6,6%	337	6,1%	153
MONTALE	271	3,6%	163	3,0%	108
AGLIANA	364	4,9%	218	4,0%	146
SERRAVALLE PISTOIESE	230	3,1%	181	3,3%	49
SAN MARCELLO PISTOIESE	138	1,9%	96	1,7%	42
MARLIANA	57	0,8%	50	0,9%	7
PITEGLIO	44	0,6%	19	0,3%	25
CUTIGLIANO	35	0,5%	18	0,3%	17
ABETONE	23	0,3%	19	0,3%	4
SAMBUCA PISTOIESE	17	0,2%	8	0,1%	9
Tot. Zona Pistoiese	3.676	49,5%	2.828	51,4%	848
MONTECATINI-TERME	860	11,6%	679	12,3%	181
MONSUMMANO TERME	643	8,7%	486	8,8%	157
PESCIA	577	7,8%	326	5,9%	251
PONTE BUGGIANESE	310	4,2%	215	3,9%	95
PIEVE A NIEVOLE	267	3,6%	228	4,1%	39
BUGGIANO	256	3,4%	199	3,6%	57
LAMPORECCHIO	218	2,9%	113	2,1%	105
MASSA E COZZILE	212	2,9%	149	2,7%	63
UZZANO	146	2,0%	83	1,5%	63
LARCIANO	139	1,9%	104	1,9%	35
CHIESINA UZZANESE	121	1,6%	88	1,6%	33
Tot. Valdinievole	3.749	50,5%	2.670	48,6%	1.079
Totale	7.425	100%	5.498	100,0%	1.927

Grafico 3a-Avviamenti/Cessazioni per zona lavor.

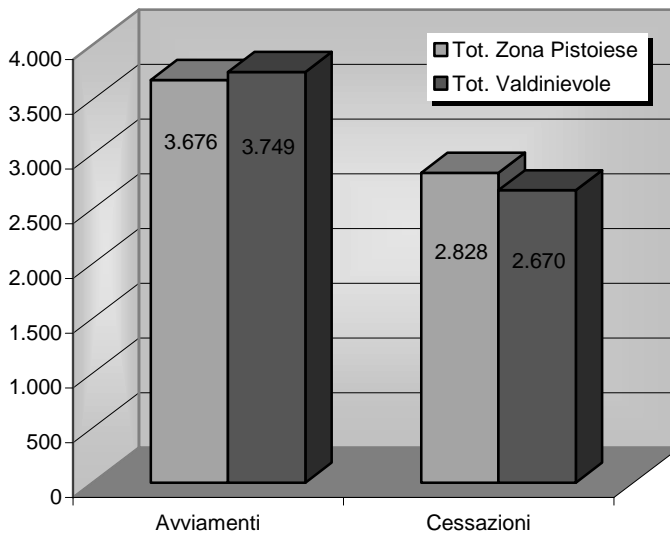


Grafico 3b - Avviamenti/Cessazioni per zona lavor.

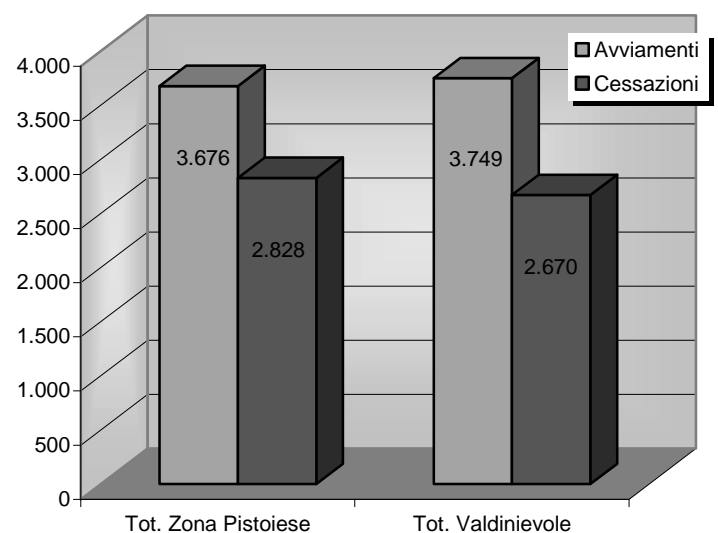
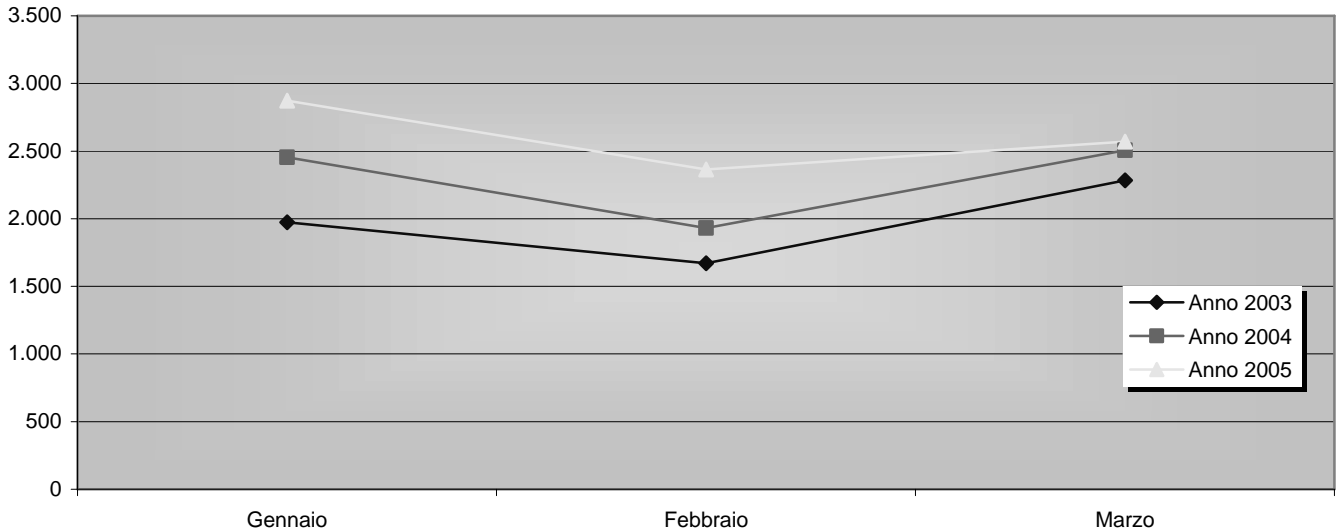


Tabella 5 - Avviamenti da aziende pistoiesi - Confronto primo trimestre 2004 e 2005

Mese avviamento	Anno 2005	Anno 2004	Diff Ass.	Diff. %
Gennaio	2.873	2.453	420	17,1%
Febbraio	2.365	1.930	435	22,5%
Marzo	2.570	2.505	65	2,6%
Totale	7.808	6.888	920	13,4%

Grafico 5 - Avviamenti - Confronto serie mensile 2003 e 2004**Tabella 6 - Cessazioni da aziende pistoiesi - Confronto primo trimestre 2004 e 2005**

Mese Cessazione	Anno 2005	Anno 2004	Diff Ass.	Diff. %
Gennaio	2.036	1.816	220	12,1%
Febbraio	1.817	1.674	143	8,5%
Marzo	2.067	1.934	133	6,9%
Totale	5.920	5.424	496	9,1%

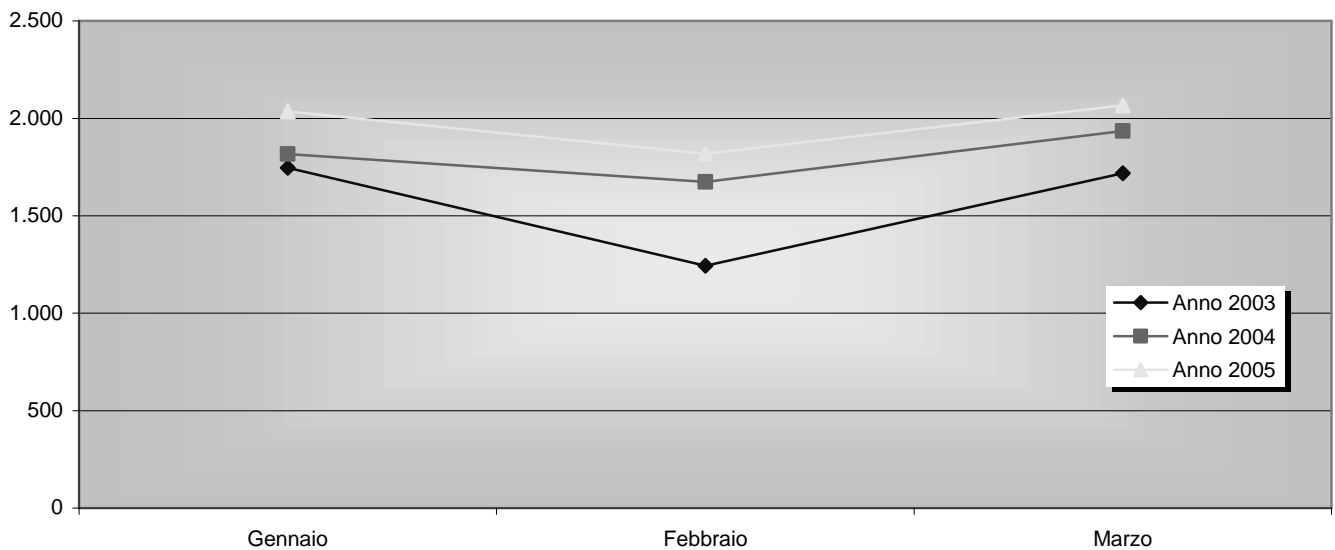
Grafico 6 - Cessazioni - Confronto serie mensile anni 2003 e 2004

Tabella 7 - Avviamenti/cessazioni di lavoratori pistoiesi in aziende pistoiesi

Domicilio lavoratore/ azienda	Zona Pistoiese		Valdinievole		Tot. avviamenti	Tot. cessazioni
	Avviamenti	Cessazioni	Avviamenti	Cessazioni		
Zona Pistoiese	2643	2010	300	243	2.943	2.253
Valdinievole	431	340	2625	2088	3.056	2.428
Totale	3.074	2.350	2.925	2.331	5.999	4.681

Grafico 7 -Movimentazione avviamenti nella Prov.

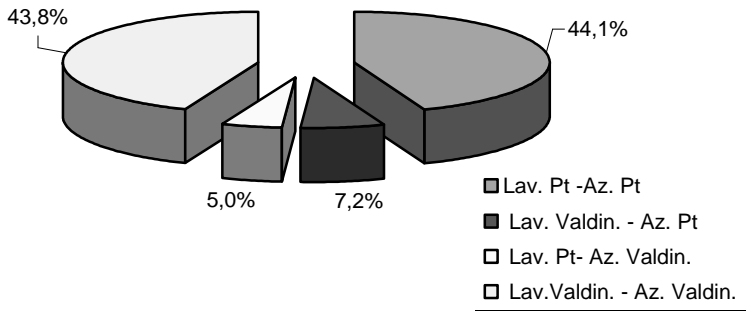
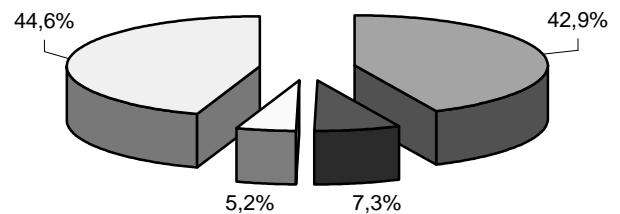


Grafico 8 -Movimentazione cessazioni nella Prov.

**Tabella 8 - Avviamenti/cessazioni suddivisi per settore aziendale e zona azienda**

SETTORE	Avviamenti			Cessazioni			Saldo
	Zona Pistoiese	Valdinievole	Totale	Zona Pistoiese	Valdinievole	Totale	
Servizi	738	448	1.186	457	262	719	467
Alberghi e ristoranti	181	971	1.152	227	767	994	158
Istruzione	540	311	851	420	220	640	211
Costruzioni	344	314	658	278	229	507	151
Altri servizi pubblici,sociali, personali	365	267	632	297	220	517	115
Agrindustria	335	95	430	105	39	144	286
Industria Tessile	323	65	388	302	48	350	38
Commercio al dettaglio	169	143	312	170	136	306	6
Commercio all'ingrosso	152	152	304	119	117	236	68
Trasporti	142	87	229	44	45	89	140
Pubblica Amministrazione	100	83	183	30	55	85	98
Sanità	139	44	183	101	27	128	55
Industria Metallifera	109	65	174	68	59	127	47
Industria Calzaturiera Conciaria	8	115	123	26	121	147	-24
Servizi domestici	68	55	123	103	71	174	-51
Altre Industrie manifatturiere	84	21	105	67	15	82	23
Commercio autoveicoli	53	38	91	50	29	79	12
Industria Alimentare	27	61	88	37	69	106	-18
Industria del Legno	52	22	74	87	16	103	-29
Industria della Carta	12	61	73	10	95	105	-32
Industria Meccanica	42	17	59	16	19	35	24
Industria della Gomma	22	16	38	10	12	22	16
Industria dei Mezzi di trasporto	31	-	31	16	1	17	14
Intermediazione monetaria	10	20	30	7	18	25	5
Industria Elettrica	17	8	25	22	17	39	-14
Industria Chimica	8	7	15	4	8	12	3
Industria Mineraria	8	3	11	10	9	19	-8
Energia elettrica, gas e acqua	2	2	4	1	1	2	2
Non specificato	105	131	236	22	89	111	125
Totale	4.186	3.622	7.808	3.106	2.814	5.920	1.888

Grafico 9 - Avviamenti/Cessazioni per settore

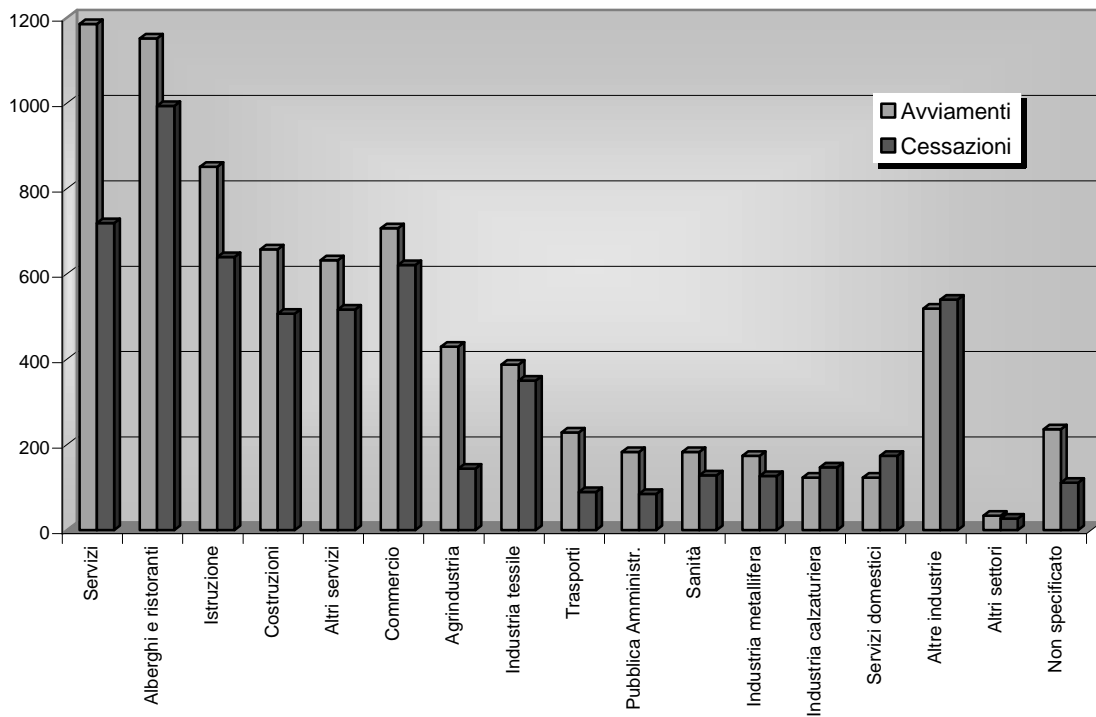


Grafico 10 - Avviamenti per settore

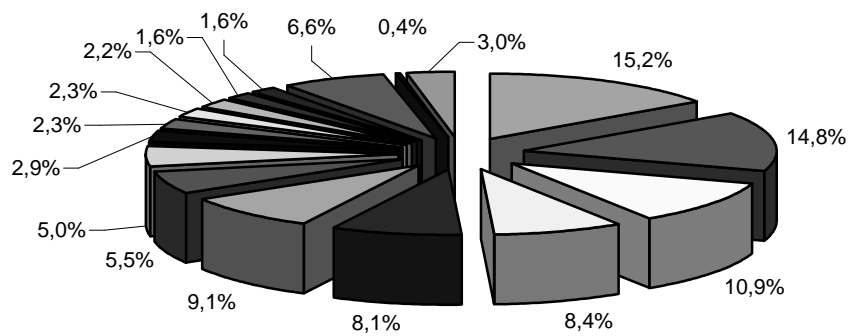
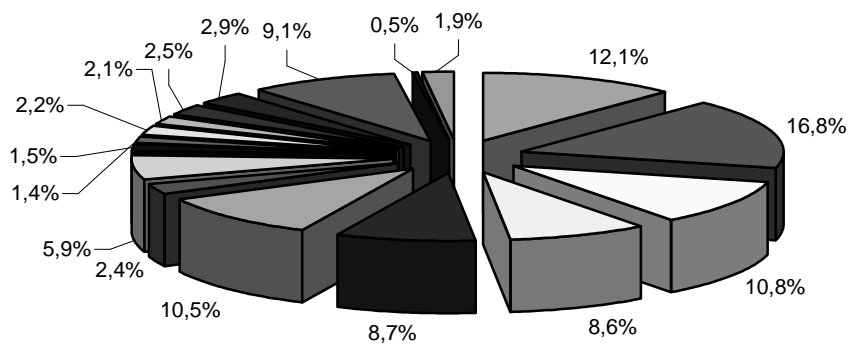


Grafico 11 - Cessazioni per settore



Avviamenti da aziende pistoiesi

Tabella 9 - Avviamenti/Avviati suddivisi per sesso

Sesso	Avviamenti	Valori %	Avviati	Valori %
Femmine	4.099	52,5%	3.907	51,7%
Maschi	3.709	47,5%	3.650	48,3%
Totale	7.808	100%	7.557	100%

Grafico 12 - Avviamenti per sesso

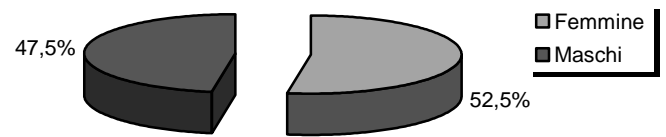


Tabella 10 - Avviamenti suddivisi per età

Età	Totale	Valori %
15-17	51	0,7%
18-24	1.441	18,5%
25-29	1.485	19,0%
30-34	1.310	16,8%
35-39	1.145	14,7%
40-44	857	11,0%
45-49	613	7,9%
50-59	717	9,2%
60 e oltre	189	2,4%
Totale	7.808	100%

Grafico 13 - Avviamenti per età

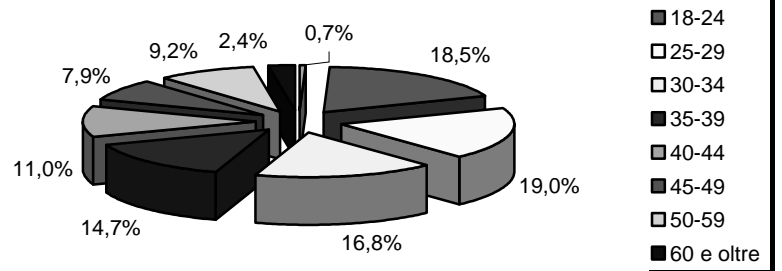


Tabella 11 - Avviamenti suddivisi per sesso ed età

Età	Femmine	Valori %	Maschi	Valori %	Totale	Valori %
15-17	13	25,5%	38	74,5%	51	100%
18-24	673	46,7%	768	53,3%	1.441	100%
25-29	831	56,0%	654	44,0%	1.485	100%
30-34	735	56,1%	575	43,9%	1.310	100%
35-39	636	55,5%	509	44,5%	1.145	100%
40-44	499	58,2%	358	41,8%	857	100%
45-49	312	50,9%	301	49,1%	613	100%
50-59	352	49,1%	365	50,9%	717	100%
60 e oltre	48	25,4%	141	74,6%	189	100%
Totale	4.099	52,5%	3.709	47,5%	7.808	100%

Grafico 15 - Femmine per età

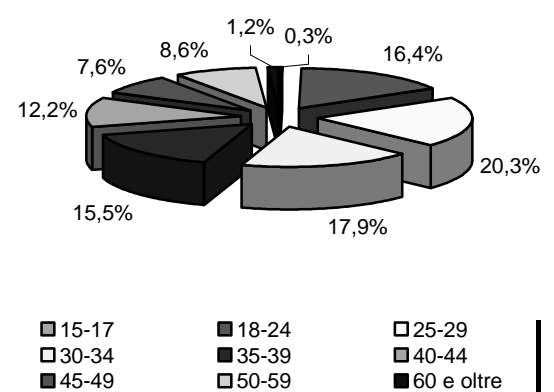


Grafico 14 - Avviamenti per sesso ed età

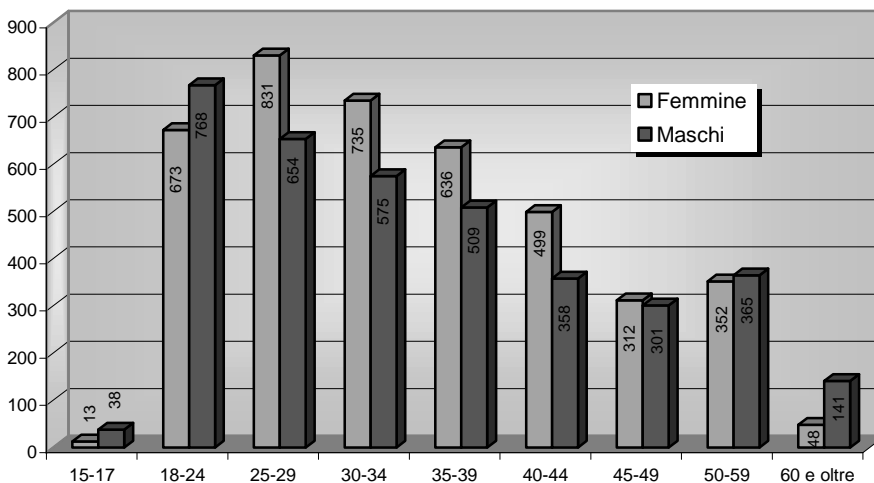


Grafico 16 - Maschi per età

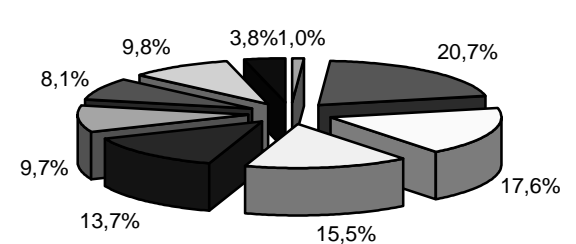
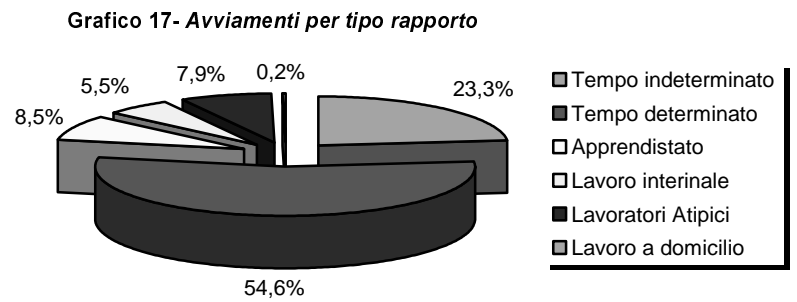


Tabella 12 - Avviamenti suddivisi per tipo rapporto

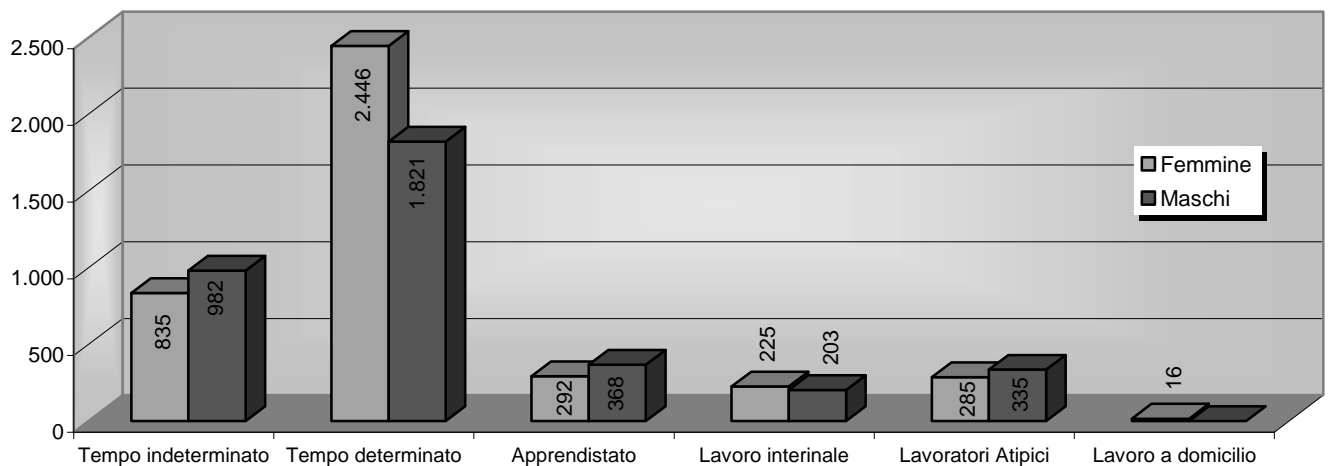
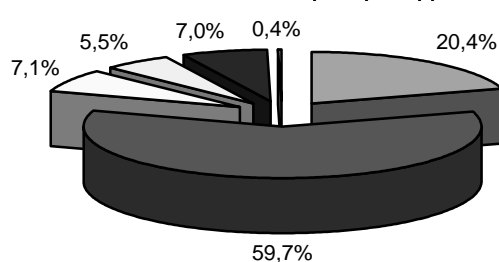
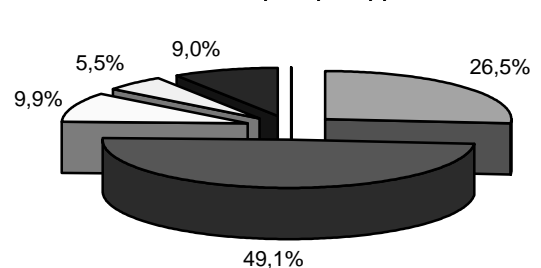
Tipo di rapporto	Totale	Valori %
Tempo indeterminato	1.817	23,3%
<i>di cui a tempo parziale</i>	658	8,4%
Tempo determinato	4.267	54,6%
<i>di cui a tempo parziale</i>	921	11,8%
Apprendistato	660	8,5%
Lavoro interinale	428	5,5%
Lavoratori Atipici	620	7,9%
<i>di cui : L.30/03 a progetto</i>	381	4,9%
<i>Soci di cooperativa</i>	175	2,2%
Lavoro a domicilio	16	0,2%
Totale	7.808	100%



N.B. Oltre a questi avviamenti è opportuno segnalare la stabilizzazione di 977 lavoratori che hanno trasformato nel corso del trimestre il loro precedente rapporto di lavoro in un contratto a tempo indeterminato.

Tabella 13 - Avviamenti suddivisi per sesso e tipo rapporto

Tipo di rapporto	Femmine	Valori %	Maschi	Valori %	Totale	Valori %
Tempo indeterminato	835	46,0%	982	54,0%	1.817	100%
Tempo determinato	2.446	57,3%	1.821	42,7%	4.267	100%
Apprendistato	292	44,2%	368	55,8%	660	100%
Lavoro interinale	225	52,6%	203	47,4%	428	100%
Lavoratori Atipici	285	46,0%	335	54,0%	620	100%
Lavoro a domicilio	16	100,0%	0	0,0%	16	100%
Totale	4.099	52,5%	3.709	47,5%	7.808	100%

Grafico 18 - Avviamenti per sesso e tipo rapporto**Grafico 19 - Femmine per tipo rapporto****Grafico 20 - Maschi per tipo rapporto**

Tempo indeterminato
 Tempo determinato
 Apprendistato

Lavoro interinale
 Lavoratori Atipici
 Lavoro a domicilio

Tabella 14 – Avviamenti suddivisi per cittadinanza e sesso

Cittadinanza	Femmine	Maschi	Totale
ITALIANA	3.741	3.209	6.950
ALBANESE	65	231	296
RUMENA	77	54	131
MAROCCHINA	10	69	79
CINESE	19	32	51
FILIPPINA	24	6	30
POLACCA	22	5	27
RUSSA	23	1	24
NIGERIANA	8	14	22
MOLDOVA	17	3	20
UCRAINA	13	3	16
UNGHERESE	14	-	14
TUNISIA	2	9	11
PERUVIANA	2	7	9
JUGOSLAVIA	2	6	8
BRASILIANA	5	2	7
CEYLON (SRI LANKA)	2	5	7
DOMINICANA	1	6	7
EGIZIANA	-	6	6
PAKISTANA	-	6	6
TEDESCA	3	3	6
ALGERINA	2	3	5
FINLANDESE	5	-	5
FRANCESE	2	3	5
ARGENTINA	2	2	4
BULGARA	3	1	4
ESTONE	4	-	4
CECA	3	-	3
COSTA D'AVORIO	3	-	3
CUBANA	3	-	3
INDIANA	-	3	3
MACEDONE	-	3	3
UZBEKA	3	-	3
CAMERUN	-	2	2
CILENA	1	1	2
CROATA	2	-	2
INGLESE	2	-	2
MAURITIUS	1	1	2
SENEGALESE	-	2	2
SOMALA	1	1	2
SPAGNOLA	2	-	2
SVIZZERA	-	2	2
THAILANDESE	2	-	2
AUSTRIACA	1	-	1
BANGLADESH	-	1	1
BIELORUSSIA	-	1	1
COLOMBIANA	-	1	1
DANESE	-	1	1
ERITREA	-	1	1
ETIOPE	-	1	1
GIAPPONESE	1	-	1
GRECA	-	1	1
IRANIANA	1	-	1
ISLANDESE	1	-	1
KAZAKA	1	-	1
LITUANA	1	-	1
OLANDESE	1	-	1
SINGALESE	-	1	1
STATUNITENSE	1	-	1
Totale	4.099	3.709	7.808

Cittadinanza	Femmine	Maschi	Totale
ITALIANA	47,9%	41,1%	89,0%
ALBANESE	0,8%	3,0%	3,8%
RUMENA	1,0%	0,7%	1,7%
MAROCCHINA	0,1%	0,9%	1,0%
Altro	2,6%	1,9%	4,5%
Totale	52,5%	47,5%	100%

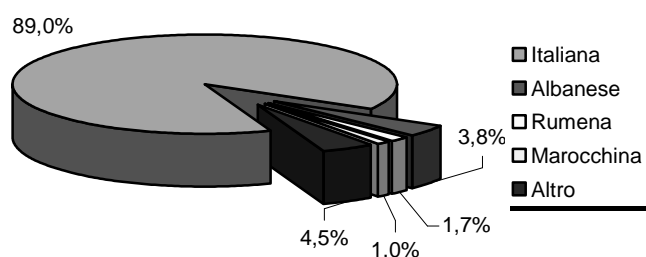
Grafico 21 - Avviati per cittadinanza

Tabella 15 - Avviamenti Extracomunitari a Pistoia per domicilio e settore - Incidenza sul settore

Settore	Avviamenti extracomunitari				Avviamenti Totali	Incidenza extracomunitari
	Provincia di Pistoia	Extra Provincia	Totale	Valori %		
Servizi domestici	56	13	69	8,3%	123	56,1%
Agrindustria	71	46	117	14,0%	430	27,2%
Costruzioni	96	59	155	18,6%	658	23,6%
Industria del Legno	11	3	14	1,7%	74	18,9%
Industria Metallifera	10	22	32	3,8%	174	18,4%
Sanità	13	15	28	3,4%	183	15,3%
Industria Tessile	37	17	54	6,5%	388	13,9%
Alberghi e ristoranti	119	5	124	14,9%	1152	10,8%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	44	9	53	6,4%	633	8,4%
Servizi	59	34	93	11,2%	1186	7,8%
Trasporti	13	1	14	1,7%	229	6,1%
Altre Industrie	24	9	33	4,0%	568	5,8%
Commercio	16	5	21	2,5%	707	3,0%
Altri settori	10	-	10	1,2%	1068	0,9%
Non specificato	15	1	16	1,9%	235	6,8%
Totale	594	239	833	100%	7.808	10,7%

Tabella 16 - Avviamenti suddivisi per settore e sesso

Settore	Femmine	Valori %	Maschi	Valori %	Totale	Valori %
Servizi	771	65,0%	415	35,0%	1.186	100%
Alberghi e ristoranti	637	55,3%	515	44,7%	1152	100%
Istruzione	737	86,6%	114	13,4%	851	100%
Costruzioni	32	4,9%	626	95,1%	658	100%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	428	67,6%	205	32,4%	633	100%
Agrindustria	83	19,3%	347	80,7%	430	100%
Industria Tessile	214	55,2%	174	44,8%	388	100%
Commercio al dettaglio	213	68,3%	99	31,7%	312	100%
Commercio all'ingrosso	147	48,4%	157	51,6%	304	100%
Trasporti	50	21,8%	179	78,2%	229	100%
Pubblica Amministrazione	134	73,2%	49	26,8%	183	100%
Sanità	150	82,0%	33	18,0%	183	100%
Industria Metallifera	41	23,6%	133	76,4%	174	100%
Servizi domestici	116	94,3%	7	5,7%	123	100%
Industria Calzaturiera Conciaria	67	54,5%	56	45,5%	123	100%
Altre Industrie	41	39,0%	64	61,0%	105	100%
Commercio autoveicoli	18	19,8%	73	80,2%	91	100%
Industria Alimentare	45	51,1%	43	48,9%	88	100%
Industria del Legno	17	23,0%	57	77,0%	74	100%
Industria della Carta	11	15,1%	62	84,9%	73	100%
Industria Meccanica	12	20,3%	47	79,7%	59	100%
Industria della Gomma	9	23,7%	29	76,3%	38	100%
Industria dei Mezzi di trasporto	5	16,1%	26	83,9%	31	100%
Intermediazione monetaria	18	60,0%	12	40,0%	30	100%
Industria Elettrica	3	12,0%	22	88,0%	25	100%
Industria Chimica	2	13,3%	13	86,7%	15	100%
Industria Mineraria		0,0%	11	100,0%	11	100%
Energia elettrica, gas e acqua	1	25,0%	3	75,0%	4	100%
Non specificato	97	41,3%	138	58,7%	235	100%
Totale	4.099	52,5%	3.709	47,5%	7.808	100%

Grafico 22 - Femmine - Avviamenti per settore

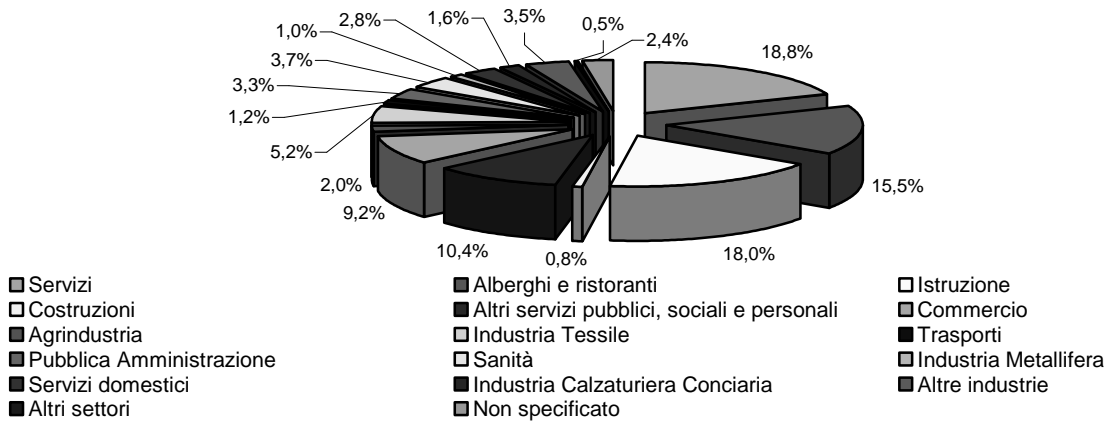


Grafico 23 - Maschi - Avviamenti per settore

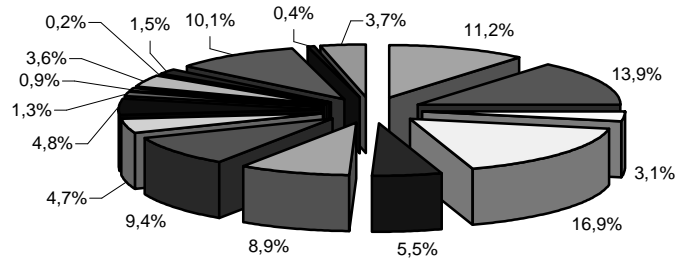
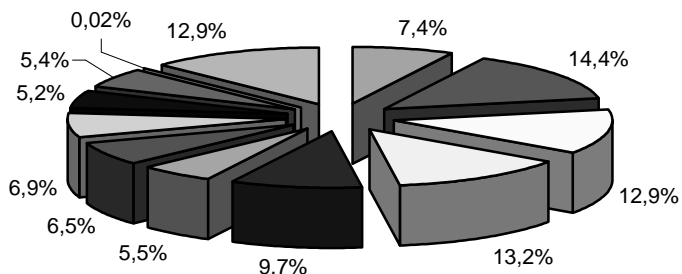
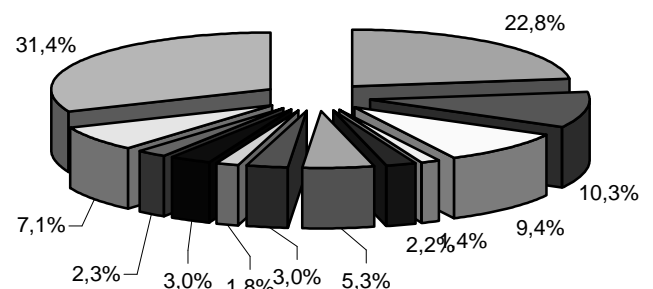


Tabella 17 - Avviamenti suddivisi per tipo rapporto e settore - Incidenza %

Settore	Tempo indet.	Inc. %	Tempo det.	Inc. %	Apprend.	Inc. %	Atipici	Inc. %	Altro	Inc. %	Totale
Servizi	327	27,6%	209	17,6%	45	3,8%	184	15,5%	421	35,5%	1.186
Alberghi e ristoranti	117	10,2%	947	82,2%	78	6,8%	10	0,9%	0	0,0%	1.152
Istruzione	10	1,2%	822	96,6%	0	0,0%	18	2,1%	1	0,1%	851
Costruzioni	288	43,8%	202	30,7%	129	19,6%	39	5,9%	0	0,0%	658
Altri servizi pubb.,sociali,pers.	58	9,2%	403	63,8%	74	11,7%	93	14,7%	4	0,6%	632
Agrindustria	65	15,1%	335	77,9%	12	2,8%	18	4,2%	0	0,0%	430
Industria Tessile	148	38,1%	161	41,5%	56	14,4%	13	3,4%	10	2,6%	388
Commercio al dettaglio	76	24,4%	169	54,2%	44	14,1%	22	7,1%	1	0,3%	312
Commercio all'ingrosso	101	33,2%	124	40,8%	37	12,2%	41	13,5%	1	0,3%	304
Non specificato	71	30,1%	118	50,0%	21	8,9%	26	11,0%	0	0,0%	236
Trasporti	67	29,3%	111	48,5%	11	4,8%	39	17,0%	1	0,4%	229
Pubblica Amministrazione	12	6,6%	150	82,0%	1	0,5%	20	10,9%	0	0,0%	183
Sanità	36	19,7%	117	63,9%	3	1,6%	27	14,8%	0	0,0%	183
Industria Metallifera	61	35,1%	72	41,4%	32	18,4%	9	5,2%	0	0,0%	174
Industria Calzaturiera Conciaria	40	32,5%	68	55,3%	7	5,7%	5	4,1%	3	2,4%	123
Servizi domestici	116	94,3%	7	5,7%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	123
Altre Industrie	27	25,7%	42	40,0%	22	21,0%	12	11,4%	2	1,9%	105
Commercio autoveicoli	30	33,0%	25	27,5%	21	23,1%	15	16,5%	0	0,0%	91
Industria Alimentare	29	33,0%	29	33,0%	23	26,1%	7	8,0%	0	0,0%	88
Industria del Legno	29	39,2%	34	45,9%	7	9,5%	4	5,4%	0	0,0%	74
Industria della Carta	22	30,1%	40	54,8%	9	12,3%	2	2,7%	0	0,0%	73
Industria Meccanica	26	44,1%	21	35,6%	9	15,3%	3	5,1%	0	0,0%	59
Industria della Gomma	11	28,9%	19	50,0%	7	18,4%	1	2,6%	0	0,0%	38
Industria dei Mezzi di trasporto	16	51,6%	9	29,0%	1	3,2%	5	16,1%	0	0,0%	31
Intermediazione monetaria	15	50,0%	7	23,3%	4	13,3%	4	13,3%	0	0,0%	30
Industria Elettrica	5	20,0%	14	56,0%	6	24,0%	0	0,0%	0	0,0%	25
Industria Chimica	6	40,0%	7	46,7%	0	0,0%	2	13,3%	0	0,0%	15
Industria Mineraria	8	72,7%	3	27,3%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	11
Energia elettrica, gas e acqua	0	0,0%	2	50,0%	1	25,0%	1	25,0%	0	0,0%	4
Totale	1.817	23,3%	4267	54,6%	660	8,5%	620	7,9%	444	5,7%	7.808

Tabella 18 - Avviamenti per sesso e qualifica

Qualifica	Femmine	Maschi	Totale	Valori %
PERSONALE NON QUALIFICATO IN EDILIZIA, MINIERE ED INDUSTRIA	305	844	1149	23,9%
PROFESSIONI DELL'ALBERGHIERO, BAR E RISTORAZIONE (ADDETTI ED ESERCENTI)	590	381	971	20,2%
IMPIEGATI ESECUTIVI D'UFFICIO	529	348	877	18,2%
TECNICI SERVIZI ALLA PERSONA (TURISMO, INSEGNAMENTO, COMUNICAZIONI, ASSISTENZA ET.)	540	52	592	12,3%
SERVIZI ALLA PERSONA: ESERCENTI ED ADDETTI DI RICREAZIONE, PULIZIE, ASSISTENZA, POLIZIA	398	83	481	10,0%
OPERAI ED ARTIGIANI ALIMENTARI, LEGNO, TESSILE, ABBIGLIAMENTO	227	197	424	8,8%
PROFESSIONI DEL COMMERCIO (ADDETTI ED ESERCENTI)	266	111	377	7,8%
PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI, PULIZIE, LAVANDERIE, DOMESTICI	283	68	351	7,3%
TECNICI INTERMEDI DI UFFICIO	213	111	324	6,7%
DOCENTI E RICERCATORI UNIVERSITA E SCUOLA SECONDARIA	220	86	306	6,4%
OPERAI ED ARTIGIANI DI EDILIZIA, IMPIANTI CIVILI ED ESTRATTIVE	1	263	264	5,5%
OPERAI ED ARTIGIANI METALMECCANICI	10	213	223	4,6%
CONDUTTORI DI VEICOLI E MACCHINARI MOBILI E DI SOLLEVAMENTO	6	206	212	4,4%
PERSONALE NON QUALIFICATO IN AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO	49	146	195	4,1%
PERSONALE NON QUALIFICATO IN AMMINISTRAZIONE E MAGAZZINO	44	145	189	3,9%
LAVORATORI AGRICOLI, AGRICOLTORI, ALLEVATORI, PESCATORI E CACCIATORI	19	168	187	3,9%
OPERAI SU MACCHINARI FISSI PER LAVORAZIONI IN SERIE E ADDETTI MONTAGGIO	51	102	153	3,2%
PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI ISTRUZIONE E SANITA	113	19	132	2,7%
SPECIALISTI SCIENZE UMANE	58	29	87	1,8%
IMPIEGATI ESECUTIVI IN CONTATTO DIRETTO CON LA CLIENTELA	61	10	71	1,5%
TECNICI PARAMEDICI E AGRONOMI	61	5	66	1,4%
CONDUTTORI DI IMPIANTI INDUSTRIALI	5	33	38	0,8%
TECNICI E PERITI INDUSTRIALI	4	32	36	0,7%
OPERAI ED ARTIGIANI MECCANICA DI PRECISIONE, ARTIGIANATO ARTISTICO E STAMPA	9	12	21	0,4%
PERSONALE NON QUALIFICATO NELLA VENDITA E SERVIZI TURISTICI	9	12	21	0,4%
LEGISLATORI, DIRIGENTI ED IMPRENDITORI	2	14	16	0,3%
OPERAI SU MACCHINARI FISSI IN AGRICOLTURA E INDUSTRIA ALIMENTARE	6	9	15	0,3%
SPECIALISTI NELLE SCIENZE DELLA VITA	8	3	11	0,2%
ISTRUZIONE PRIVATA, PROFESSIONALE E SANITARIA	8	2	10	0,2%
SPECIALISTI SCIENZE FISICHE E MATEMATICHE	2	4	6	0,1%
INGEGNERI E ARCHITETTI	1	1	2	0,04%
SPECIALISTI DELLA SALUTE	1		1	0,02%
Totale	2.675	2.136	4.811	100%

Grafico 2 - femmine Avviamenti per qualifica**Grafico 25 - Maschi - Avviamenti per qualifica**

■ PERSONALE NON QUALIFICATO IN EDILIZIA, MINIERE ED INDUSTRIA	■ PROFESSIONI DELL'ALBERGHIERO, BAR E RISTORAZIONE
■ IMPIEGATI ESECUTIVI D'UFFICIO	■ TECNICI SERVIZI ALLA PERSONA
■ SERVIZI ALLA PERSONA: ESERCENTI ED ADDETTI DI RICREAZIONE, PULIZIE	■ OPERAI ED ARTIGIANI ALIMENTARI, LEGNO, TESSILE, ABBIGLIAMENTO
■ PROFESSIONI DEL COMMERCIO (ADDETTI ED ESERCENTI)	■ PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI, PULIZIE, LAVANDERIE
■ TECNICI INTERMEDI DI UFFICIO	■ DOCENTI E RICERCATORI UNIVERSITA E SCUOLA SECONDARIA
■ OPERAI ED ARTIGIANI DI EDILIZIA, IMPIANTI CIVILI ED ESTRATTIVE	■ Altro

Cessazioni da aziende pistoiesi

Tabella 19 - Cessazioni/Cessati suddivise per sesso

Sesso	Avviamenti	Valori %	Avviati	Valori %
Femmine	3.117	52,7%	2.937	51,8%
Maschi	2.803	47,3%	2.734	48,2%
Totale	5.920	100%	5.671	100%

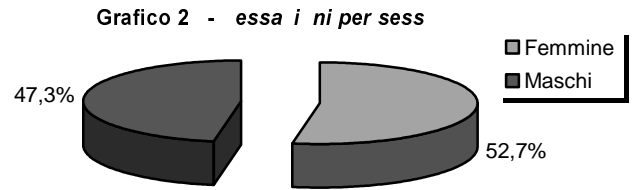


Tabella 20 - Cessazioni suddivise per età

Età	Totale	Valori %
15-17	86	1,5%
18-24	1231	20,8%
25-29	1245	21,0%
30-34	977	16,5%
35-39	834	14,1%
40-44	629	10,6%
45-49	400	6,8%
50-59	428	7,2%
60 e oltre	90	1,5%
Totale	5.920	100%

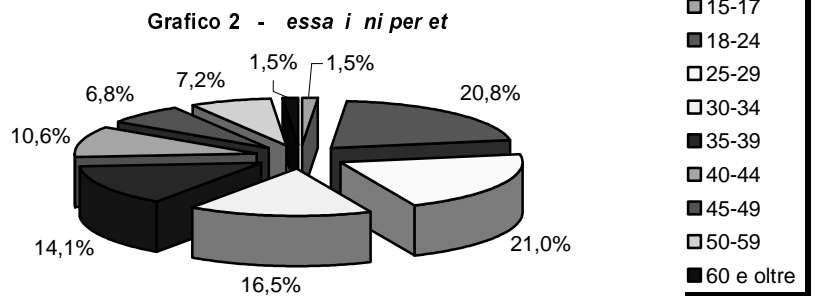


Tabella 21 - Cessazioni suddivise per sesso ed età

Età	Femmine	Valori %	Maschi	Valori %	Totale	Valori %
15-17	23	26,7%	63	73,3%	86	100%
18-24	565	45,9%	666	54,1%	1.231	100%
25-29	735	59,0%	510	41,0%	1.245	100%
30-34	542	55,5%	435	44,5%	977	100%
35-39	443	53,1%	391	46,9%	834	100%
40-44	364	57,9%	265	42,1%	629	100%
45-49	189	47,3%	211	52,8%	400	100%
50-59	228	53,3%	200	46,7%	428	100%
60 e oltre	28	31,1%	62	68,9%	90	100%
Totale	3.117	52,7%	2.803	47,3%	5.920	100%

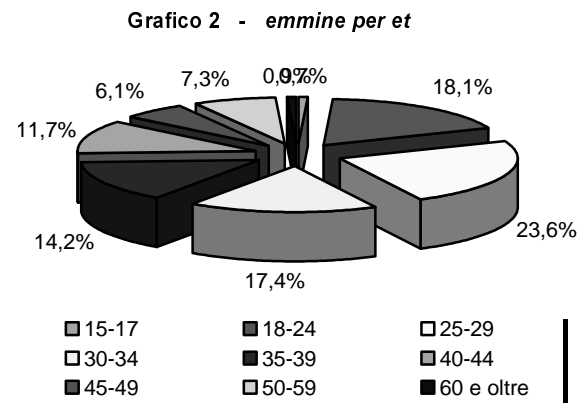


Grafico 28 - Cessazioni per sesso ed età

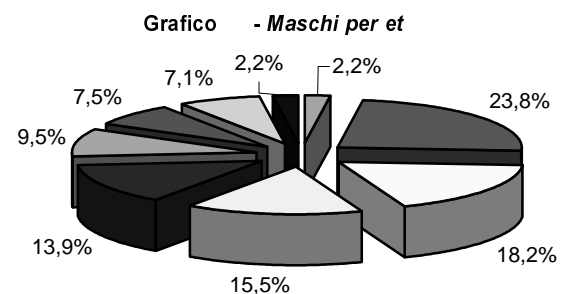
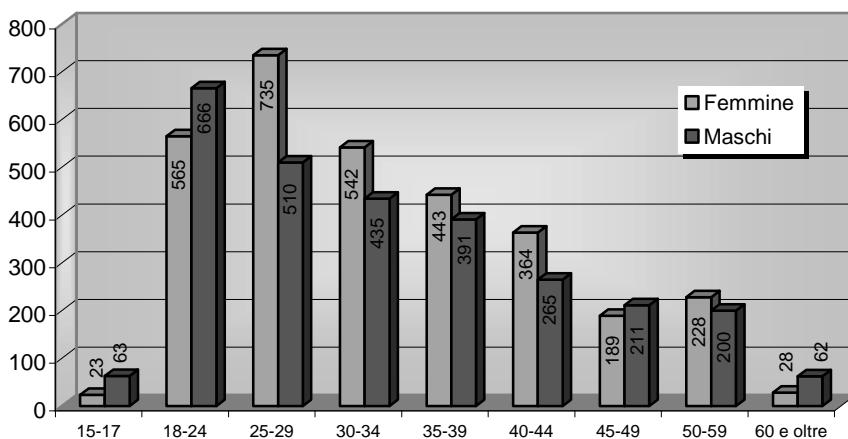


Tabella 22 - Cessazioni suddivise per tipo rapporto

Tipo di rapporto	Totale	Valori %
Tempo indeterminato	1.847	31,2%
Tempo determinato	2.915	49,2%
Apprendistato	431	7,3%
Lavoro interinale	353	6,0%
Lavoratori Atipici	325	5,5%
Lavoro a domicilio	32	0,5%
C.F.L.	17	0,3%
Totale	5.920	100%

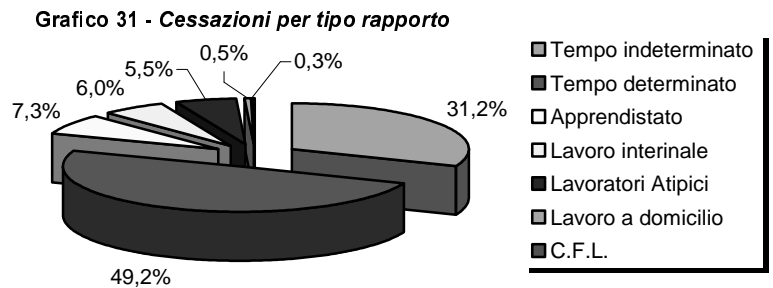


Tabella 23 - Cessazioni suddivise per sesso e tipo rapporto

Tipo di rapporto	Femmine	Valori %	Maschi	Valori %	Totale	Valori %
Tempo indeterminato	720	39,0%	1127	61,0%	1.847	100%
Tempo determinato	1846	63,3%	1069	36,7%	2.915	100%
Apprendistato	171	39,7%	260	60,3%	431	100%
Lavoro interinale	190	53,8%	163	46,2%	353	100%
Lavoratori Atipici	152	46,8%	173	53,2%	325	100%
Lavoro a domicilio	32	100,0%	-	-	32	100%
C.F.L.	6	35,3%	11	64,7%	17	100%
Totale	3.117	52,7%	2.803	47,3%	5.920	100%

Grafico 3 - Cessazioni per sesso e tipo rapporto

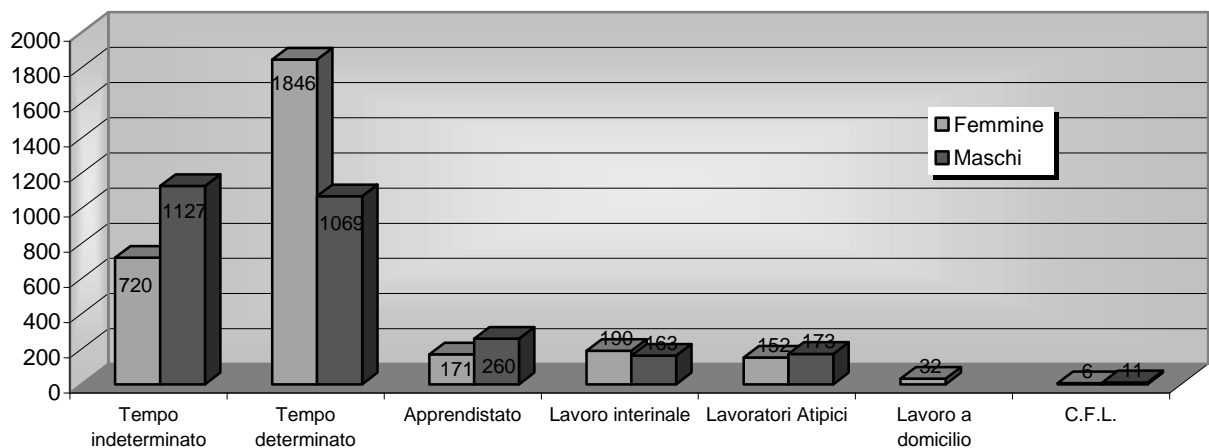


Grafico 33 - Femmine per tipo rapporto

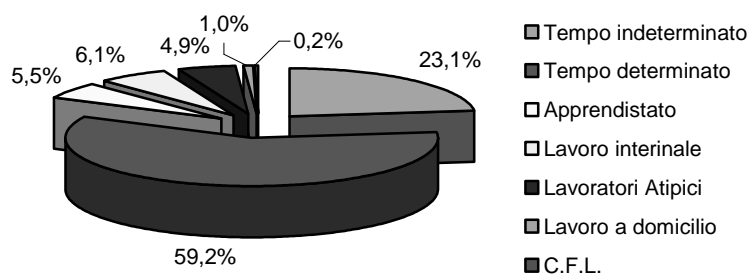


Grafico 34 - Maschi per tipo rapporto

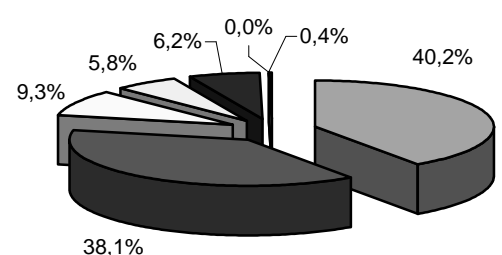


Tabella 24 – Cessazioni suddivise per cittadinanza e sesso

iaiaa	i	aci	oa
ITALIANA	2.839	2.420	
ALBANESE	38	168	
RUMENA	71	41	
MAROCCHINA	6	56	
CINESE	12	11	3
POLACCA	18	5	3
FILIPPINA	15	7	
NIGERIANA	3	15	
RUSSA	14	1	
UNGHERESE	15	-	
TUNISIA	4	10	
MOLDOVA	12	1	3
UCRAINA	7	5	
SENEGALESE	-	11	
BANGLADESH	-	6	
DOMINICANA	2	4	
BRASILIANA	3	2	
CEYLON (SRI LANKA)	1	4	
EGIZIANA	-	5	
FINLANDESE	5	-	
FRANCESE	2	3	
INDIANA	1	4	
JUGOSLAVIA	1	4	
CECA	4	-	
CUBANA	4	-	
PAKISTANA	-	4	
PERUVIANA	3	1	
SPAGNOLA	4	-	
TEDESCA	3	1	
UZBEKA	4	-	
BULGARA	3	-	3
COSTA D'AVORIO	3	-	3
ESTONE	3	-	3
ETIOPE	2	1	3
MACEDONE	-	3	3
ARGENTINA	-	2	
BOSNIACA	-	2	
KAZAKA	2	-	
SVEDESE	2	-	
URUGAIANA	-	2	
ALGERINA	-	1	
AUSTRIACA	1	-	
AZERA	1	-	
BIELORUSSIA	1	-	
CAMERUN	-	1	
GIAPPONESE	1	-	
IRANIANA	1	-	
ISLANDESE	1	-	
LETTONE	1	-	
LITUANA	1	-	
MESSICANA	-	1	
SIERRA LEONE	-	1	
SINGALESE	1	-	
SVIZZERA	1	-	
THAILANDESE	1	-	
o a	3	3	

iaiaa	i	aci	oa
ITALIANA	48,0%	40,9%	88,8%
ALBANESE	0,6%	2,8%	3,5%
RUMENA	1,2%	0,7%	1,9%
MAROCCHINA	0,1%	0,9%	1,0%
Altro	2,8%	2,0%	4,7%
o a		3	

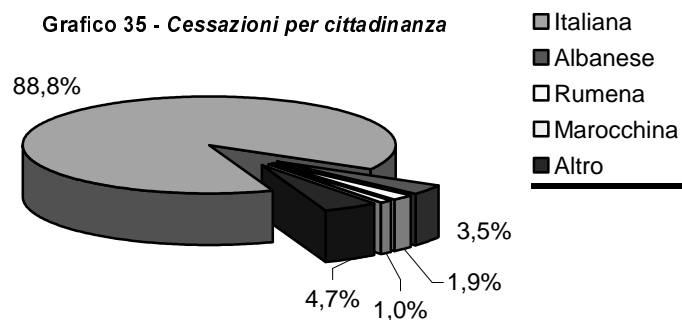


Tabella 25 – Cessazioni di Extracomunitari per domicilio e settore - Incidenza sul settore

Settore	Cessazioni extracomunitari				Cessazioni Totale	Incidenza extracomunitari
	Provincia di Pistoia	Extra Provincia	Totale	Valori %		
Servizi domestici	49	2	51	8,0%	89	57,3%
Agrindustria	29	11	40	6,3%	144	27,8%
Costruzioni	82	33	115	18,0%	507	22,7%
Trasporti	20	14	34	5,3%	174	19,5%
Industria tessile	26	21	47	7,4%	350	13,4%
Altri servizi pubbl.,sociali e pers.	49	18	67	10,5%	517	13,0%
Industria del legno	6	7	13	2,0%	103	12,6%
Industria metallifera	11	3	14	2,2%	127	11,0%
Alberghi e ristoranti	97	12	109	17,1%	994	11,0%
Sanità	8	2	10	1,6%	128	7,8%
Servizi	40	14	54	8,5%	719	7,5%
Commercio dettaglio	18	7	25	3,9%	621	4,0%
Altre industrie	29	13	42	6,6%	584	7,2%
Altri settori	6	1	7	1,1%	752	0,9%
Non specificato	9	2	11	1,7%	111	9,9%
Totale	479	160	639	100%	5.920	10,8%

Tabella 26 - Cessazioni suddivise per motivo di cessazione

Motivo	Totale	Valori %
Dimissioni	2.055	34,7%
Fine rapporto a termine	1.507	25,5%
Chiusura automatica tempo determinato	1.384	23,4%
Cessazione attività aziendale	281	4,7%
Riduzione di personale	213	3,6%
Generico - altro motivo	130	2,2%
Licenziamento giusta causa	109	1,8%
Risoluzione in periodo prova	104	1,8%
Chiusura cantiera/fine appalto	35	0,6%
Dimissioni per pensionamento	21	0,4%
Fine ciclo stagionale	19	0,3%
Altri motivi	51	0,9%
Non specificato	11	0,2%
Totale	5.920	100%

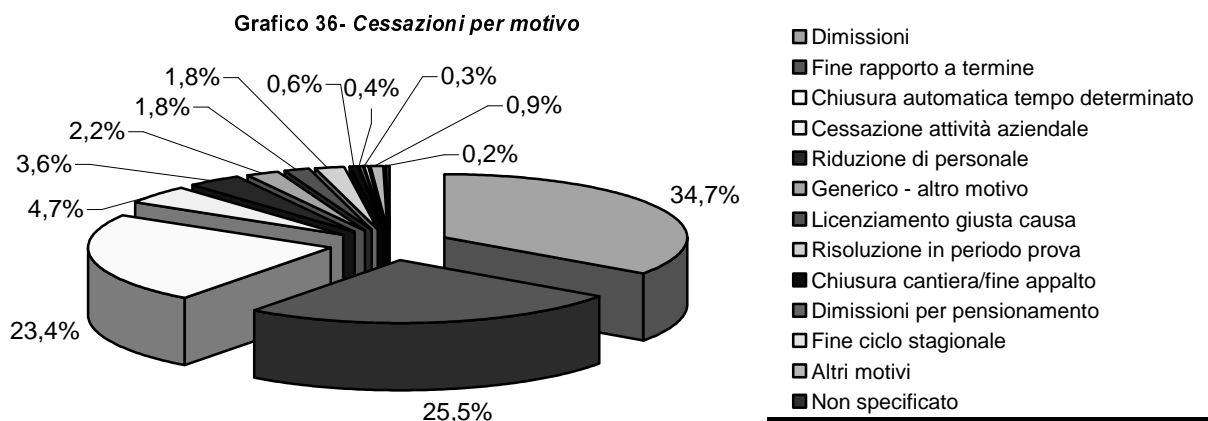


Tabella 27 - Cessazioni suddivise per motivo di cessazione e sesso

Motivo	Femmine	Valori %	Maschi	Valori %	Totale	Valori %
Dimissioni	756	36,8%	1.299	63,2%	2.055	100%
Fine rapporto a termine	961	63,8%	546	36,2%	1.507	100%
Chiusura automatica tempo determinato	950	68,6%	434	31,4%	1.384	100%
Cessazione attività aziendale	132	47,0%	149	53,0%	281	100%
Riduzione di personale	108	50,7%	105	49,3%	213	100%
Generico - altro motivo	69	53,1%	61	46,9%	130	100%
Licenziamento giusta causa	39	35,8%	70	64,2%	109	100%
Risoluzione in periodo prova	49	47,1%	55	52,9%	104	100%
Chiusura cantiera/fine appalto	8	22,9%	27	77,1%	35	100%
Dimissioni per pensionamento	8	38,1%	13	61,9%	21	100%
Fine ciclo stagionale	10	52,6%	9	47,4%	19	100%
Altri motivi	20	39,2%	31	60,8%	51	100%
Non specificato	7	63,6%	4	36,4%	11	100%
Totale	3.110	52,5%	2.799	47,3%	5.920	100%

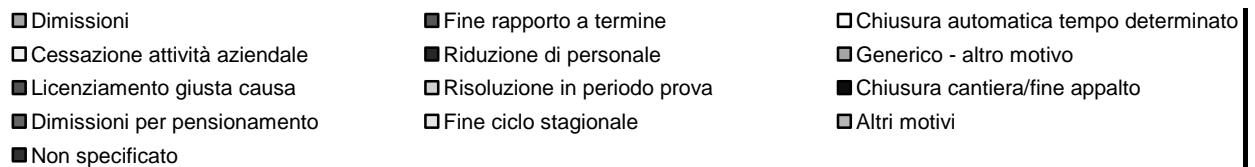
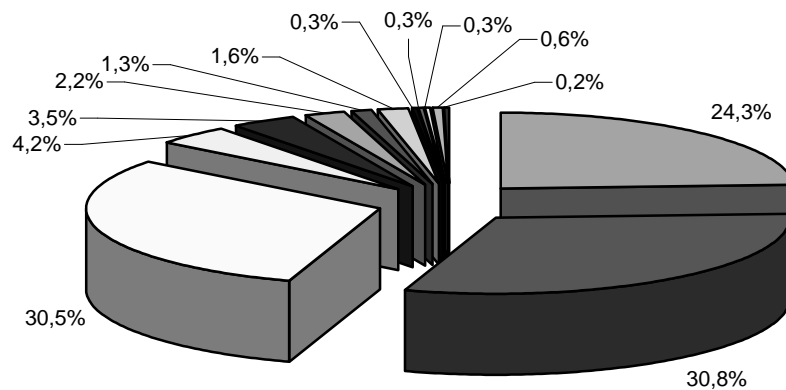
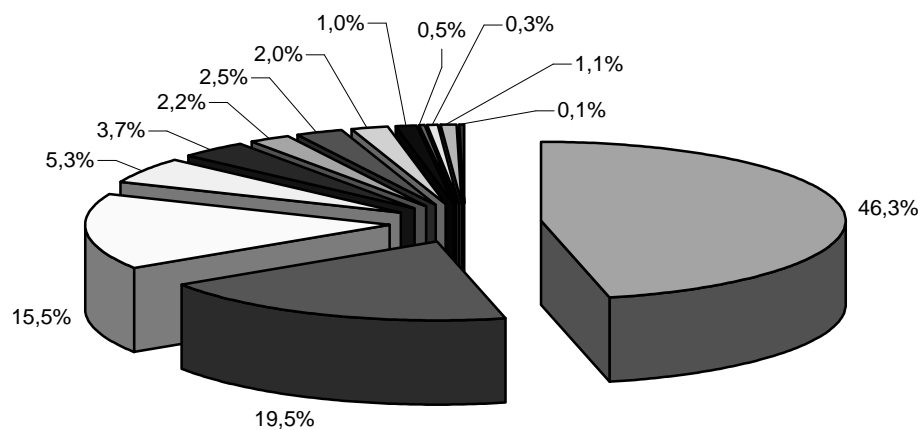
Grafico 3 - Femmine per motivo di cessazione**Grafico 3 - Maschi per motivo di cessazione**

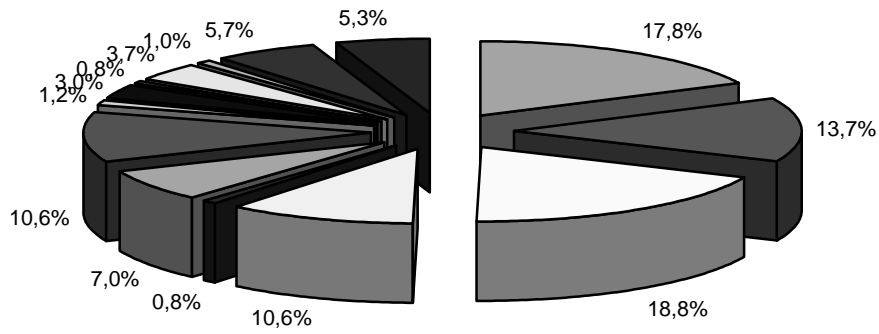
Tabella 28 - Cessazioni suddivise per motivo di cessazione ed età - Valori percentuali

Motivo	15-17	18-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-59	60 e oltre	Totale
Dimissioni	2,4%	29,0%	21,0%	15,6%	11,6%	8,0%	5,5%	5,9%	0,9%	100%
Fine rapporto a termine	0,5%	16,2%	19,6%	16,2%	17,1%	11,7%	8,6%	8,6%	1,5%	100%
Chiusura automatica tempo det.	0,4%	13,7%	23,3%	18,1%	14,4%	14,3%	6,4%	6,9%	2,6%	100%
Cessazione attività aziendale	4,6%	21,7%	25,3%	13,9%	11,4%	10,0%	6,4%	5,7%	1,1%	100%
Riduzione di personale	2,3%	19,2%	19,7%	18,3%	17,4%	8,0%	8,0%	7,0%	-	100%
Generico - altro motivo	1,5%	25,4%	21,5%	16,2%	13,8%	7,7%	6,2%	6,2%	1,5%	100%
Licenziamento giusta causa	2,8%	21,1%	22,9%	19,3%	11,9%	7,3%	3,7%	10,1%	0,9%	100%
Risoluzione in periodo prova	-	30,8%	19,2%	15,4%	14,4%	10,6%	5,8%	3,8%	-	100%
Chiusura cantiere/fine appalto	-	-	-	22,9%	37,1%	14,3%	11,4%	14,3%	-	100%
Dimissioni per pensionamento	-	-	-	9,5%	4,8%	9,5%	14,3%	47,6%	14,3	100%
Fine ciclo stagionale	-	15,8%	21,1%	21,1%	15,8%	5,3%	5,3%	15,8%	-	100%
Altri motivi	-	9,1%	18,2%	18,2%	9,1%	9,1%	27,3%	-	9,1%	100%
Non specificato	2,0%	15,7%	3,9%	21,6%	11,8%	13,7%	9,8%	17,6%	3,9%	100%
Totale	1,5%	20,8%	21,0%	16,5%	14,1%	10,6%	6,8%	7,2%	1,5%	100%

Tabella 29 - Cessazioni suddivise per settore e sesso

Settore	Femmine	Valori %	Maschi	Valori %	Totale	Valori %
Alberghi e ristoranti	544	54,7%	450	45,3%	994	100%
Servizi	419	58,3%	300	41,7%	719	100%
Istruzione	572	89,4%	68	10,6%	640	100%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	323	62,5%	194	37,5%	517	100%
Costruzioni	23	4,5%	484	95,5%	507	100%
Industria tessile	215	61,4%	135	38,6%	350	100%
Commercio dettaglio	203	66,3%	103	33,7%	306	100%
Commercio ingrosso	105	44,5%	131	55,5%	236	100%
Trasporti	37	21,3%	137	78,7%	174	100%
Industria calzaturiera-conciaria	90	61,2%	57	38,8%	147	100%
Agrindustria	24	16,7%	120	83,3%	144	100%
Sanità	113	88,3%	15	11,7%	128	100%
Industria metallifera	30	23,6%	97	76,4%	127	100%
Non specificato	67	60,4%	44	39,6%	111	100%
Industria alimentare	46	43,4%	60	56,6%	106	100%
Industria carta	54	51,4%	51	48,6%	105	100%
Industria del legno	19	18,4%	84	81,6%	103	100%
Servizi domestici	79	88,8%	10	11,2%	89	100%
Pubblica amministrazione	66	77,6%	19	22,4%	85	100%
Altre industrie manifatturiere	31	37,8%	51	62,2%	82	100%
Commercio auto	16	20,3%	63	79,7%	79	100%
Industria elettrica	7	17,9%	32	82,1%	39	100%
Industria meccanica	5	14,3%	30	85,7%	35	100%
Intermediazione monetaria	17	68,0%	8	32,0%	25	100%
Industria gomma	6	27,3%	16	72,7%	22	100%
Industria dei minerali	1	5,3%	18	94,7%	19	100%
Industria mezzi di trasporto	2	11,8%	15	88,2%	17	100%
Industria chimica	2	16,7%	10	83,3%	12	100%
Energia elettrica, gas e acqua	1	50,0%	1	50,0%	2	100%
Totale	3.117	52,7%	2.803	47,3%	5.920	100%

Grafico 39 - Femmine - Cessazioni per settore



- | | | |
|-----------------------------------------------|-----------------|------------------------------------|
| ■ Alberghi | ■ Servizi | □ Istruzione |
| □ Altri servizi pubblici, sociali e personali | ■ Costruzioni | ■ Industria tessile |
| ■ Commercio | □ Trasporti | ■ Industria calzaturiera-conciaria |
| ■ Agrindustria | □ Sanità | □ Industria metallifera |
| ■ Altre industrie | ■ Altri settori | |

Grafico - as i - Cessazioni per settore

